

<b>INFORMAZIONI GENERALI</b>	
<b>Nome e sigla del soggetto proponente</b>	Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli – AISPO
<b>Decreto di iscrizione all’Elenco</b>	2016/337/000116/1
<b>Nome e sigla della Controparte/i locale/i</b>	St. Daniel Comboni Hospital
<b>Partner iscritti all’Elenco</b>	
<b>Altri Partner</b>	Associazione Stefano Ciceri “AMICIC – Onlus” (AMICIC)
<b>Titolo dell’iniziativa</b>	“Rafforzamento dei servizi erogati dall’Ospedale Comboni di Wau nelle sue responsabilità cliniche e didattiche anche come risposta ai flussi migratori del Sud Sudan” / OCSS
<b>Paese di realizzazione</b>	Sud Sudan
<b>Regione di realizzazione</b>	Stato di Wau
<b>Città di realizzazione</b>	Wau
<b>Settore OCSE/DAC e relativo Sottosettore OCSE/DAC</b> <i>[indicare al massimo due in ordine di priorità]</i>	120: SANITA’ 12181: Formazione/educazione medica 12191: Servizi medici
<b>SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile)</b> <i>[indicare al massimo tre in ordine di priorità]</i>	N. 3: Salute e benessere N. 4: Istruzione di qualità N. 10: Ridurre le disuguaglianze
<b>Durata prevista</b>	36 mesi
<b>L’iniziativa si innesta all’interno di un altro intervento in corso realizzato dal proponente con fondi propri o di altri finanziatori?</b> Se sì, specificare la relazione tra l’iniziativa presentata all’AICS e l’altro intervento (ad es. coincidenza di tutte le attività o solo di parte) e allegare il documento di progetto di tale intervento	No
<b>Costo Totale</b> <i>[indicare l’importo totale dell’iniziativa, che nella proposta completa potrà essere modificato in aumento o diminuzione al massimo del 20%]</i>	Euro 1.140.386,25

## 1. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

### 1.1 Contesto dell'intervento

*(max 6000 battute, carattere Calibri 11)*

*Identificare i problemi e i bisogni cui l'iniziativa intende rispondere inserendoli nello specifico contesto locale in cui si realizzerà l'intervento.*

*Indicare la metodologia e gli strumenti con cui i bisogni sono stati rilevati e le date in cui la rilevazione è stata effettuata.*

*Fornire dati che descrivano la situazione di partenza su cui si vuole intervenire e i cambiamenti che si intende produrre.*

*Identificare chiaramente i target group, distinguendo tra i beneficiari diretti e indiretti e i principali stakeholder.*

In Sud Sudan il 51% della popolazione, composta da ca. 12 milioni di persone, vive al di sotto della soglia di povertà di 2 dollari al giorno (*The World Fact Book*) e l'aspettativa di vita è di 42 anni, all'incirca quella dell'uomo nella Preistoria. Le precarie condizioni di sicurezza e di salute causano importanti flussi migratori: secondo OCHA (*Humanitarian Bulletin, South Sudan, n. 7 del 9 maggio 2017*) almeno 1.830.000 sud sudanesi sono rifugiati nei Paesi limitrofi, prima tappa per raggiungere l'Europa, mentre 1.970.000 sono sfollati interni (IDPs), potenziali migranti che destabilizzano il fragile sistema sanitario incrementando il circolo vizioso di povertà, tra le cause dei flussi migratori. UNHCR ritiene che il Paese sia quello il cui tasso di rifugiati sta aumentando più rapidamente. Secondo *The World Fact Book*, il Paese ha il tasso di accrescimento più elevato al mondo (3,92%), ma solo il 10% dei parti è assistito da personale formato, il che incide sul tasso di mortalità infantile (< 5 anni) di 64,6 / 1.000 nati vivi e di mortalità materna di 789 / 100.000 nati vivi (tasso più alto al mondo). Il 20% delle strutture sanitarie non sono operative per mancanza di risorse umane e il 50% è privo di farmaci. I bambini completamente vaccinati entro il 1° anno sono il 13%, la copertura vaccinale DPT-3 è solo il 24,7%, quella EPI è meno del 53%, quella del morbillo è meno del 50% (*WHO Country Cooperation Strategic Agenda 2014-2019*)

OCHA (*Humanitarian Bulletin, South Sudan, n. 7 del 9 maggio 2017*) stima che nei pressi della città di Wau vi siano oltre 65.800 IDPs. La zona è la più stabile del Paese ed è importante che continui ad accogliere le persone che fuggono dalle aree meno sicure, altrimenti costrette a cercare rifugio all'estero.

Il Sistema Sanitario dello Stato di Wau è composto da: Ospedale St. Daniel Comboni, Ospedale governativo, 13 Centri di salute con personale non medico, 25 Dispensari di farmaci essenziali. L'unica struttura dell'area che può rispondere all'attuale situazione (non più di prima emergenza, ma ormai cronicizzata) è l'Ospedale Comboni della Diocesi di Wau, inserito nel Sistema Sanitario Nazionale, partner del Ministero della Sanità (MOH) e sede di tirocinio della scuola di scienze infermieristiche e di ostetricia *Catholic Health Training Institute* (CHTI). L'Ospedale Comboni è un Ospedale Generale di 104 posti letto che comprende Ambulatori, Laboratorio, Banca del sangue, Diagnostica per immagine, Reparti di Chirurgia, Maternità e Pediatria.

Il *Survey 2017*, organizzato nella primavera 2017 dalla Rappresentante Paese di AISPO, infermiera Iolanda Occhipinti, che lavora in loco dal 2013, e dalla Direttrice dell'Ospedale Comboni, Suor Maria Martinelli, ha evidenziato le difficoltà dell'Ospedale nel far fronte alla domanda di servizi sanitari della popolazione (ca. 396.430 persone secondo il MOH), aggravata dalla presenza di oltre 65.800 IDPs, peraltro in continuo aumento e ad alto rischio di contrarre malattie trasmissibili a causa delle condizioni di vita quasi al limite della sopravvivenza. Le patologie più frequenti sono: malattie dell'apparato respiratorio (tra cui la tubercolosi), malaria, anemia, tifo, patologie gastroenteriche infettive, parassitosi intestinali, patologie renali. Inoltre, l'assenza, l'interruzione o il non adeguato trattamento di malattie croniche, come la tubercolosi, possono dare luogo a forme resistenti ai farmaci e le condizioni di salute possono precipitare laddove vi sia immunodepressione causata da HIV, con recrudescenza di infezioni opportunistiche, tutte patologie che mettono a rischio la vita stessa del paziente. Il servizio di salute riproduttiva rivolto ai bambini e alle donne in età fertile ha profonde lacune legate soprattutto all'insufficienza del personale addetto sia da un punto di vista numerico che di preparazione professionale. In generale, l'Ospedale risente della scarsa disponibilità di risorse per l'acquisto di farmaci e materiali medicali, della scarsità di personale, di una gestione ospedaliera non sufficientemente organizzata e dell'assenza di un servizio dedicato alla manutenzione della struttura e delle attrezzature.

**BENEFICIARI DIRETTI** (*target group* di beneficiari calcolato sulle statistiche 2016 dell'Ospedale inviate al MOH)

- almeno 78.353 persone/anno (ca. 43.956 donne e 34.397 uomini, tra cui 16.454 bambini sotto i 5 anni) assistite in Ospedale per patologie trasmissibili e non: si stima un aumento di almeno il 10% dei pazienti assistiti rispetto ai 71.230 del 2016
- persone delle fasce più vulnerabili (donne e bambini) che vedranno aumentato l'accesso a servizi materno-infantili migliorati: (i) n. di madri e bambini visitati/anno passerà da 39.960 ad almeno 43.956 (+10%); (ii) 8.124 donne/anno (+10%) beneficeranno di migliorati servizi assistenziali per gestanti e partorienti; (iii) 2.121 donne/anno (+10%) partoriranno in Ospedale assistite da personale formato; (iv) 350 donne/anno (+25%) usufruiranno di visite post parto
- almeno 13.699 persone/anno vaccinate in Ospedale (+10%) di cui ca. 10.823 donne in età fertile e 2.876 bambini
- staff locale formato: 174 persone
- 11 studenti cui verrà sponsorizzata l'iscrizione al CHTI (7 per scienze infermieristiche e 4 per ostetricia)
- 100 studenti/anno del CHTI disporranno di un'Ospedale migliorato per il tirocinio

**BENEFICIARI INDIRETTI**

- 396.430 abitanti dello Stato di Wau e oltre 65.800 IDPs avranno accesso a un Ospedale più efficiente

**STAKEHOLDERS:** 1) *Ministero della Sanità di Wau* sotto la cui supervisione l'Ospedale Comboni agisce; 2) *CHTI*, i cui studenti svolgono i tirocini pratici presso l'Ospedale; 3) *Fondazione Comboniani nel Mondo*, i cui missionari lavorano all'interno dell'Ospedale; 4) *Sorelle della Carità nel Mondo* che all'inizio del 2016 hanno inviato due suore infermiere per collaborare nella cura e assistenza ai malati; 5) *MBILI Amici del Sud Sudan* che dal 2007 invia a Wau un container all'anno con generi di prima necessità, medicinali e attrezzature ospedaliere.

**1.2 Logica dell'intervento**

(max 4000 battute, carattere Calibri 11)

Riassumere la logica dell'intervento nella tabella di seguito riportata. [OG, OS e RA non potranno essere modificati nella proposta completa].

Indicare sinteticamente le attività previste per il raggiungimento di ciascun risultato atteso, limitandosi per quanto possibile ad un massimo di 5 attività per risultato. [Nella proposta completa, le attività dovranno essere dettagliate e sarà possibile inserirne di aggiuntive purché coerenti].

**OBIETTIVO GENERALE:**

Contribuire al miglioramento dell'accesso al servizio sanitario riqualificato nelle capacità di assistenza alla popolazione del Sud Sudan anche per prevenire i flussi migratori che partono dal Paese e migliorare le condizioni di vita degli sfollati interni.

**OBIETTIVO/I SPECIFICO/I:**

Ampliare e migliorare alcuni servizi dell'Ospedale Comboni di Wau considerati prioritari dalle Autorità sanitarie locali e dalla Direzione ospedaliera: servizi di Poliambulatorio, Materno-infantili, Manutenzione, Direzione/Management.

**RISULTATO/I:**

**R1:** Servizio di Poliambulatorio dell'Ospedale reso più efficiente e in grado di erogare servizi migliori sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, con particolare riguardo a quelli materno-infantili (ostetrico-ginecologici, pediatrici, neonatologici), grazie all'aggiornamento tecnologico e la preparazione professionale degli addetti.

**R2:** Dipartimento di Maternità dell'Ospedale potenziato e in grado di offrire servizi migliori nell'assistenza al monitoraggio della gravidanza e assistenza al parto grazie all'aggiornamento tecnologico e la preparazione professionale degli addetti.

**R3:** Servizio d'ingegneria clinica per l'Ospedale avviato e comprensivo di un laboratorio per la manutenzione di apparecchiature biomedicali ed impianti.

**R4:** Piano strategico quinquennale di sviluppo strutturale e organizzativo/funzionale per l'Ospedale elaborato e comprensivo di disegni planimetrici di sviluppo/mantenimento per fasi degli edifici e di lista delle attrezzature (con stima di tutti i costi).

*ATTIVITA' PER CIASCUN RISULTATO: R1.1 - R1.2 ...; R2.1 - R2.2 ...*

**R1:**

- **R1.1: Assistenza tecnica e formazione del personale locale in ambito infermieristico**  
100 persone saranno formate da un'infermiera espatriata (36 m/p) con il supporto di 3 infermieri locali o della Regione (36 mesi cada)
- **R1.2: Fornitura di attrezzature, farmaci, materiale medicale consumabile e non**  
L'Ospedale sarà in grado di offrire più servizi a un maggior numero di persone
- **R1.3: Sponsorizzazione di 7 borse di studio in scienze infermieristiche**  
Saranno formati 7 infermieri locali che potranno essere assunti dall'Ospedale o in strutture pubbliche

**R2:**

- **R2.1: Assistenza tecnica e formazione del personale locale in ambito ostetrico-ginecologico**  
70 addetti alla sanità saranno formati da un'ostetrica espatriata (12 m/p) e da medici espatriati (9 m/p) con il supporto di 2 medici e 2 ostetriche locali o della Regione (36 mesi cada)
- **R2.2: Fornitura di attrezzature, farmaci e materiale medicale consumabile e non**  
L'Ospedale sarà in grado di offrire più servizi a un maggior numero di donne
- **R2.3: Sponsorizzazione di 4 borse di studio in ostetricia**  
Saranno formate 4 ostetriche locali che potranno essere assunte dall'Ospedale o in strutture pubbliche

**R3:**

- **R3.1: Assistenza tecnica per l'organizzazione del Servizio d'ingegneria clinica e per formazione del personale locale alla manutenzione delle attrezzature e degli impianti**  
Verrà organizzato e formato dai tecnici biomedicali espatriati (9 m/p), di un team di 4 tecnici locali o della Regione (36 mesi cada) per la manutenzione
- **R3.2: Avvio laboratorio per la manutenzione delle apparecchiature e degli impianti**  
Verrà aumentata l'efficienza del servizio di manutenzione
- **R3.3: Elaborazione di procedure di funzionamento (SOPs) e consolidamento del servizio di manutenzione**  
L'Ospedale sarà in possesso di procedure per rafforzare il servizio di manutenzione

**R4:**

- **R4.1: Elaborazione di un Piano strategico quinquennale di sviluppo strutturale ed organizzativo/funzionale per l'Ospedale**  
Verrà elaborato un documento strategico di sviluppo strutturale e funzionale con disegni planimetrici e lista attrezzature per pianificare gli interventi per fasi e priorità e per ricerca fondi.

### 1.3 Elementi di coerenza

*(max 3000 battute, carattere Calibri 11)*

*Spiegare sinteticamente gli elementi che rendono l'iniziativa coerente rispetto agli ambiti indicati di seguito:*

- a) *priorità tematiche e geografiche indicate nel Documento triennale di programmazione e indirizzo della Cooperazione Italiana;*
- b) *priorità identificate nel bando. Nel caso in cui l'iniziativa corrisponda a una di quelle identificate all'articolo 1, comma 3, lettere*

a), b), c), d), e) del bando, indicare quale, evidenziando chiaramente gli elementi su cui si fonda tale corrispondenza [sarà possibile indicare una sola azione];

c) politiche del governo e/o delle amministrazioni locali. Presentare brevemente il quadro istituzionale della zona di intervento, evidenziando se vi sia coerenza strategica dell'iniziativa con tali politiche o se invece l'iniziativa punta a determinare un cambiamento positivo rispetto ad esse;

d) eventuali interventi di altri attori locali, nazionali e/o internazionali attivi nel medesimo contesto. Dimostrare come l'iniziativa è collegata a tali interventi e vi contribuisca con un valore aggiunto, specificando le modalità attraverso le quali si eviteranno duplicazioni e sovrapposizioni. Definire chiaramente quale sia stato e quale sarà il livello di coordinamento con gli altri attori.

**a) Priorità tematiche e geografiche indicate nel Documento triennale (2016-2018) di programmazione e indirizzo della Cooperazione Italiana:**

- il Sud Sudan è uno Stato fragile dell'Africa subsahariana, *Least Developed Country* e Paese prioritario
- la SALUTE è uno dei settori prioritari e il Progetto intende assicurare il diritto alla salute a tutti i beneficiari, per tutte le fasce di età
- Saranno coinvolte organizzazioni locali della società civile (Diocesi di Wau, Ospedale Comboni e CHTI) e si darà rilievo al Sistema Italia grazie alla partecipazione di attori della società civile italiana (Associazione Stefano Ciceri "AMICIC – Onlus")
- Collaborare con l'Ospedale Comboni di Wau (privato, ma no-profit e inserito nel Sistema Sanitario Nazionale) permette di coinvolgere maggiormente l'economia privata per uno sviluppo sostenibile globale, come auspicato dal Piano di Azione di Addis Abeba
- Attraverso le attività di esperti sanitari dall'Italia, il Progetto contribuirà a facilitare il trasferimento di nozioni scientifiche, innovazione e tecnologia verso il Sud Sudan, raccomandato dal Piano di Azione di Addis Abeba

**b) Priorità del bando:** il settore a) MIGRAZIONE E SVILUPPO è prioritario e il Progetto contribuirà a migliorare le condizioni di vita della popolazione locale compresi gli sfollati interni, potenziali migranti, in modo da disincentivarli dal lasciare il Paese anche informando sui rischi del viaggio migratorio.

**c) Politica del Governo locale** che promuove l'integrazione tra settore pubblico e privato (PPP – *Public Private Partnership*), come previsto dalle *best practices* internazionali. Sostenendo l'Ospedale Comboni, privato, ma no-profit e inserito nel Sistema Sanitario Nazionale, il Progetto si allinea con la politica governativa di assistenza alla popolazione creando sinergie e non duplicazioni.

**d) Interventi di altri attori** nell'area per migliorare le condizioni di vita nei luoghi di origine dei fenomeni migratori. Il Progetto porterà avanti quanto avviato con l'iniziativa "La salute della mamma e del bambino in Sud Sudan – Il Fase" AID 10189 che terminerà il 13/07/2017. Non vi saranno duplicazioni, in quanto il Progetto porterà avanti, a un livello più avanzato, le attività a sostegno dei settori dell'Ospedale su cui AISPO è già intervenuta in passato (servizi infermieristici e ostetricia), mentre avvierà attività sui settori in cui non ha ancora lavorato (servizio di ingegneria clinica e direzione ospedaliera).

Il valore aggiunto consiste nel sostenere un Ospedale con cui AISPO collabora da anni, per renderlo idoneo a rispondere all'aumentata domanda interna di salute e a disincentivare i flussi migratori che partono dal Sud Sudan, attraverso il miglioramento delle condizioni di vita in una delle aree più sicure del Paese che per altro sta già attraendo numerosi sfollati interni (oltre 65.800 IDPs).

Per quanto riguarda gli *stakeholders* coinvolti e le modalità di coordinamento si rimanda al punto 1.1. Contesto dell'intervento.

## 2. VALORE AGGIUNTO

(max 5000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente gli elementi di valore aggiunto dell'intervento rispetto:

- a) all'inclusione delle seguenti tematiche trasversali: promozione dell'uguaglianza di genere, empowerment femminile, tutela delle

*minoranze e dei gruppi vulnerabili, disabilità;*

- b) all'adozione di metodologie di intervento innovative in sé o nel contesto dell'intervento;*
- c) al fatto che l'iniziativa si sviluppi in un'area e/o settore non raggiunti da altri interventi;*
- d) al coinvolgimento di attori locali e al supporto a reali forme di partenariato in un'ottica di promozione dell'ownership dei processi di sviluppo e dei risultati dell'iniziativa (metodologia adottata e attività previste per il potenziamento delle capacità di gestione dei partner locali.*

*Per essere considerati un valore aggiunto gli elementi indicati dovranno costituire parte sostanziale dell'intervento e produrre cambiamenti significativi (ad esempio, la mera inclusione di una percentuale di donne nel gruppo beneficiario non costituisce un valore aggiunto in termini di promozione dell'uguaglianza di genere, come pure l'adozione di approcci che, per quanto pertinenti, siano ormai adottati a livello globale)*

#### **a) TEMATICHE TRASVERSALI:**

- **Uguaglianza di genere:** condizione femminile migliorata grazie a: (i) introduzione di corrette pratiche cliniche finalizzate alla tutela della salute della donna; (ii) diffusione di informazioni per contrastare stereotipi e pratiche tradizionali deleterie per la salute femminile; (iii) formazione tecnica di nuovo personale in prevalenza femminile.
- **Empowerment femminile:** ruolo professionale della donna rafforzato grazie a: (i) contrattazione di 2 ostetriche locali; (ii) iscrizione di 4 ragazze sud sudanesi al corso di scienze infermieristiche e di 4 ragazze sud sudanesi al corso di ostetricia per promuovere la creazione di professioniste locali.
- **Tutela delle minoranze:** diritto alla salute garantito per le minoranze attraverso il miglioramento dei servizi di un Ospedale no-profit inserito nel Sistema Sanitario Nazionale e gestito da personale internazionale e locale, appartenente a diverse etnie, in un Paese dove le cariche pubbliche dipendono dal clan dominante, con le inevitabili discriminazioni per chi non appartiene al gruppo al potere.
- **Tutela dei gruppi vulnerabili:** diritto alla salute garantito per le fasce più povere aumentando l'accessibilità a cure ospedaliere di qualità tramite il rafforzamento di un Ospedale che applica tariffe basse e prevede l'esenzione dal pagamento per i più poveri.
- **Disabilità:** attenzione a persone con disabilità includendo nella formazione del personale sanitario i particolari aspetti clinici e i corretti approcci per il paziente diversamente abile.

#### **b) METODOLOGIE DI INTERVENTO INNOVATIVE:**

- Introduzione di uno strumento di programmazione innovativo per quell'area del mondo nel settore sanitario assistendo l'Ospedale nella realizzazione del Piano strategico di sviluppo al fine di identificare le necessità d'investimento e per facilitare la Direzione nelle attività di *fundraising*. L'intento è anche quello di diffondere, attraverso il MOH, il Piano strategico di sviluppo quale esempio di pianificazione.
- Sostegno allo sviluppo di un Sistema di Qualità (*best practices* internazionali) basato su SOPs - *Standard Operational Procedures*. Anche questa metodologia è innovativa per il contesto locale.
- Promozione di modelli di sviluppo sostenibili dal punto di vista dell'ambiente grazie all'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative per il contesto locale volte al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale.

**c) AREA NON RAGGIUNTA DA ALTRI INTERVENTI:** AISPO è la sola ONG italiana a lavorare in stretta sinergia con l'Ospedale Comboni. Sebbene nell'area vi siano altre iniziative portate avanti da altri attori della cooperazione internazionale, AISPO è stata la sola ONG italiana che fino ad oggi si è occupata di formare lo staff dell'Ospedale e della scuola per infermieri e ostetriche CHTI.

**d) COINVOLGIMENTO DI ATTORI LOCALI:** Si è individuato nell'Ospedale Comboni della Diocesi di Wau la Controparte locale della presente iniziativa affinché la Controparte istituzionale fosse anche quella operativa, in modo da rendere quanto più agevole ed efficace lo svolgimento delle attività previste. Il trasferimento di competenze e di responsabilità in un'ottica di *ownership* dei processi di sviluppo è reso possibile grazie alla formazione teorica e sul lavoro del personale locale da parte del personale espatriato e al coinvolgimento di attori locali, in particolare l'Ospedale Comboni e la scuola per infermieri e ostetriche sud sudanesi CHTI. L'Ospedale Comboni è la struttura dove verranno realizzate le attività di Progetto, mentre dalla scuola CHTI arriveranno gli studenti per i tirocini pratici da svolgere in Ospedale. Essendo l'Ospedale Comboni inserito nel Sistema Sanitario Nazionale, strettissima sarà la collaborazione con il Ministero della Sanità dello Stato di Wau, sotto la cui supervisione l'Ospedale lavora.

**3. ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER****3.1 Soggetto proponente**

Indicare le 5 esperienze più rilevanti del soggetto proponente nel settore e/ o nell'area di intervento

<b>Esperienza 1</b>	Titolo dell'intervento	"La salute della mamma e del bambino in Sud Sudan – II Fase" AID 10189/AISPO/SSD		
	Dimensione finanziaria	1.198.064,00 Euro		
	Area territoriale	Sud Sudan, Wau	Durata: 39 mesi (inclusa proroga)	Data di inizio: 14/04/2014 Data di conclusione:13/07/2017
	Fonti di finanziamento	Progetto promosso co-finanziato Ministero Affari Esteri		
	Descrizione	(max 400 battute, carattere Calibri 11) Assistenza tecnica e formazione presso l'Ospedale Comboni di Wau attraverso missioni di un'infermiera, un'ostetrica, un chirurgo, un laboratorista e un farmacista; costruzione e avviamento di un laboratorio e di una banca del sangue; fornitura di equipaggiamenti, arredi, reagenti e materiale sanitario; introduzione di procedure e protocolli conformi alle <i>best practices</i> internazionali.		
<b>Esperienza 2</b>	Titolo dell'intervento	"La salute della mamma e del bambino in Sud Sudan" AID 9703/AISPO/SDN		
	Dimensione finanziaria	520.647,58 Euro		
	Area territoriale	Sud Sudan, Wau	Durata 15 mesi (inclusa proroga)	Data di inizio: 16/04/2012 Data di conclusione:15/07/2013
	Fonti di finanziamento	Decreto missioni co-finanziato Ministero Affari Esteri		
	Descrizione	(max 400 battute, carattere Calibri 11) Attività di assistenza tecnica e formazione presso l'Ospedale Comboni di Wau attraverso missioni di un'infermiera, un'ostetrica, un ginecologo e un chirurgo; costruzione e avviamento di un Reparto Maternità di 240 mq all'interno dell'Ospedale; fornitura di attrezzature mediche e farmaci; introduzione di procedure conformi alle <i>best practices</i> internazionali.		
<b>Esperienza 3</b>	Titolo dell'intervento	"Risposta alle emergenze di salute della popolazione sfollata della Regione di Wau" AID 10678		
	Dimensione finanziaria	297.857,00 Euro		
	Area territoriale	Sud Sudan, Stato di Wau	Durata 10 mesi (inclusa proroga)	Data di inizio: 18/07/2016 Data di conclusione:17/05/2017
	Fonti di finanziamento	100% Emergenza AICS		
	Descrizione	(max 400 battute, carattere Calibri 11) Assistenza tecnica e formazione degli operatori locali attraverso missioni di un'infermiera espatriata; assistenza agli sfollati attraverso infermieri locali, ostetriche locali, medical assistant locali, community health workers; fornitura di farmaci, reagenti, materiale consumabile e strumentario; piccoli interventi urgenti di riabilitazione e manutenzione di 4 Centri di Salute periferici.		
<b>Esperienza 4</b>	Titolo dell'intervento	"The construction works and medical support to Rumbek Hospital, Lakes State, Republic of South Sudan" UNOPS/SSOC/89283/ITB/WORKS/SERVICES/2014-031		

	<i>Dimensione finanziaria</i>	427.380,95 Dollari		
	<i>Area territoriale</i>	Sud Sudan, Rumbek	<i>Durata</i> 12 mesi	<i>Data di inizio:</i> 25/08/2014 <i>Data di conclusione:</i> 10/08/2015
	<i>Fonti di finanziamento</i>	100% UNOPS – United Nations Office for Project Services		
	<i>Descrizione</i>	<i>(max 400 battute, carattere Calibri 11)</i> AISPO ha: (i) installato gli impianti elettrico, fotovoltaico e idraulico del blocco operatorio di Rumbek; (ii) realizzato un corridoio coperto tra blocco e degenze; (iii) fornito e installato le attrezzature di sala operatoria; (iv) formato lo staff su uso e manutenzione delle attrezzature.		
<b>Esperienza 5</b>	<i>Titolo dell'intervento</i>	"Establishment of Hospital Health System in the Rumbek Hospital, Lakes State, Republic of South Sudan" UNOPS/SSOC/85044/CON/SERVICES/2013-040		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	423.468,13 Dollari		
	<i>Area territoriale</i>	Sud Sudan, Rumbek	<i>Durata</i> 20 mesi	<i>Data di inizio:</i> 27/06/2013 <i>Data di conclusione:</i> 28/02/2015
	<i>Fonti di finanziamento</i>	100% UNOPS – United Nations Office for Project Services		
	<i>Descrizione</i>	<i>(max 400 battute, carattere Calibri 11)</i> AISPO ha: (i) elaborato il "Master Plan" per lo sviluppo funzionale dell'Ospedale di Rumbek; (ii) realizzato il progetto esecutivo del nuovo blocco operatorio che è stato costruito insieme all'impresa italiana ICOP; (iii) redatto la lista delle apparecchiature necessarie per il nuovo blocco.		

### 3.2 Partner

Compilare le sezioni seguenti per ciascuno dei partner. Se necessario, aggiungere una sezione per ogni ulteriore partner ritenuto rilevante. Tutti i partner di seguito identificati dovranno essere inclusi nell'Accordo di partenariato di cui all'Allegato 3.

<b>Controparte locale</b>	<i>Nome e acronimo</i>	<b>St. Daniel Comboni Hospital</b>
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ospedale missionario privato no-profit gestito da personale italiano ed iscritto dal 2011 con n. 1 nel Registro nazionale degli Ospedali privati del Sud Sudan
	<i>Sede</i>	P.O. Box 29 Wau, South Sudan
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	<i>(max 500 battute per partner, carattere Calibri 11)</i> L'Ospedale metterà a disposizione il proprio personale e gli spazi sia per le attività cliniche che per la formazione. La Direzione ospedaliera collaborerà con il personale di AISPO nella pianificazione delle attività e nella progettazione del Piano strategico quinquennale.
	<i>Esperienza nel settore</i>	<i>(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11)</i> Appartiene alla Diocesi di Wau e sviluppa i programmi del Piano Sanitario Nazionale sotto la supervisione del Ministero della Sanità. Dal 2011 è iscritto nel registro degli Ospedali del Sud Sudan.
<b>Partner 1</b>	<i>Nome e acronimo</i>	<b>Associazione Stefano Ciceri "AMICIC – Onlus" (AMICIC)</b>
	<i>Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale dei soggetti di cui</i>	ONLUS, come da comunicazione inviata all'Agenzia delle Entrate in data 30/04/2001, che ha la cooperazione allo sviluppo tra i suoi fini statutari.

	<p>al Capo VI della L. 125/14 appartiene, specificando nel caso dell'Art. 26 se si tratta di iscritti all'Elenco o, se no, se hanno tra le finalità statutarie la cooperazione allo sviluppo)</p>	
Sede		Sezione Studio Tributario Consoli - Corso Cairoli, 77 27100 Pavia (Pv) ( <a href="http://www.amicic.it">www.amicic.it</a> )
Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa		<p>(max 500 battute per partner, carattere Calibri 11)</p> <p>AMICIC metterà a disposizione il proprio personale tecnico per realizzare le missioni brevi per la manutenzione degli strumenti sanitari, per avviare il laboratorio di manutenzione, per formare il personale locale ed elaborare procedure conformi alle <i>best practices</i> internazionali.</p>
Esperienza in settore/ area geografica		<p>(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11)</p> <p>Nel 2015 ha sponsorizzato una borsa di studio in Kenya per formare in <i>Management ospedaliero</i> un dipendente dell'Ospedale Comboni. Nel 2016 ha spedito via container alcune attrezzature per l'Ospedale.</p>

## 4. CONDIZIONI POLITICHE E DI SICUREZZA

### 4.1 Identificazione dei fattori di rischio presenti nell'area di intervento

(max 1000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente i fattori di rischio politico e/o di sicurezza presenti nell'area geografica in cui si vuole intervenire (fattori di instabilità politica, conflitti, criminalità, etc.)

I principali fattori di rischio presenti nell'area in cui verranno realizzate le attività sono:

1. scontri armati tra l'esercito governativo e i ribelli o tra l'esercito e la popolazione locale che potrebbero causare il blocco delle vie di comunicazioni e costituire una minaccia indiretta per il personale espatriato
2. criminali comuni, borseggiatori, molestatori che potrebbero prendere di mira il personale espatriato
3. malattie trasmissibili che potrebbero compromettere la salute del personale espatriato e ritardare lo svolgimento di alcune attività previste
4. forti piogge che potrebbero causare il blocco delle vie di comunicazioni anche per settimane, rallentando l'approvvigionamento dei beni che si intende consegnare all'Ospedale e addirittura lasciare la città di Wau isolata e con poche riserve alimentari
5. imprevedibilità delle condizioni di sicurezza nel Paese che potrebbero avere ripercussioni sulla valuta locale

### 4.2 Gestione del rischio

(max 1000 battute, carattere Calibri 11)

Identificare in modo specifico le misure che saranno adottate per garantire la sicurezza dei soggetti coinvolti nell'intervento e l'effettiva realizzazione delle azioni previste

1. il personale espatriato possiede i numeri di emergenza dell'Ambasciata d'Italia in Etiopia, è tenuto a rispettare eventuali coprifuoco e ad appoggiarsi per emergenze alla Diocesi di Wau, molto influente nell'area a maggioranza cristiana
2. il personale espatriato è informato sui comportamenti per evitare situazioni di pericolo, viene alloggiato in una guest-house sorvegliata e si sposta solo con una macchina guidata da un autista
3. il personale espatriato viene informato prima di partire sui comportamenti da tenere per prevenire patologie trasmissibili e non
4. un'adeguata pianificazione degli acquisti permetterà di ridurre i tempi di consegna ed effettuando, dove possibile, gli acquisti in loco o nella Regione sarà più semplice organizzare i trasporti nella stagione secca e rendere più rapido ed economico il reperimento di pezzi di ricambio
5. contratti con il personale e ordini in Euro o in Dollari eviteranno che il Progetto risenta delle imprevedibili variazioni della valuta locale

Dr. Renato Corrado  
Legale Rappresentante

Milano, 22/06/2017